Dott.ssa Biologa Barbara Pettinari
Via di Montemoro 7/3 - 16134 Genova
P.I. 02518340993 C.F. PTTBBR76P55D969T
Cell. 3933963557 - mail:
pettinaririminucci@gmail.com

Dott.ssa Biologa Marzia Riminucci
Via D.Oliva 37A/13B - 16153 Genova
P.I. 02518360991 C.F. RMNMZB75A67D969R
Cell. 3932701975 - mail:
pettinaririminucci@gmail.com

In riferimento alle **"Richiesta integrazioni ex art. 19, c. 2,D.Lgs. 152/2006 - S1102 - Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA sul "*Progetto per la* coltivazione di una cava di calcare in Località Giambrigne nel Comune di Bormida (SV)", e in particolare al punto 5 BIODIVERSITA'**, si risponde come segue:

A) I sopralluoghi effettuati nel 2010 e riportati nella "RELAZIONE TECNICA BIONATURALISTICA PIANO DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE" da pag 13, riportano i seguenti Habitat:

• **OSTRIETO MESOFILO (OS40X):** popolamento caratteristico degli impluvi e dei valloni freschi presenti nell'entroterra caratterizzati dalla predominanza di specie mesofile tra cui il carpino bianco, *Asarum europaeum, Aruncus dioicus, Geranium nodosum, Anemone trifolia,Salvia glutinosa, Pulmonaria officinalis e P. saccharata, Arum italicum*;

• **CASTAGNETO ACIDOFILO (CA30X):** popolamenti su substrati silicei (arenarie, scisti, serpentiniti, conglomerati silicei) o suoli acidificati, con predominanza di specie acidofile come *Teucrium scorodonia, Luzula pedemontana, Physospermum cornubiense, Luzula nivea, Calluna vulgaris, Vaccinium myrtillus, Pteridium aquilinum, Frangula alnus, Phyteuma scorzonerifolium,Phyteuma betonicifolium, Avenella flexuosa, Genista pilosa, Genista germanica*;

• **CASTAGNETO NEUTROFILO (CA40X):** popolamenti su substrati calcarei, misti o arenaceo-arnosi, sovente con strato denso di rovi e con specie neutrofile predominanti come *Salvia glutinosa, Geranium nodosum, Melica uniflora,Lamiastrum galeobdolon, Lonicera caprifolium,Symphytum tuberosum, Hedera helix* (talora abbondante), *Pulmonaria officinalis, Carex sylvatica, Lamium maculatum*, *Cardamine bulbifera,* nocciolo, sambuco nero e scarsità di specie acidofile, talora misti con latifoglie d'invasione come gli aceri, il frassino, il ciliegio o il carpino nero.

Sempre nella stessa relazione, da pag 28 sono riportati inoltre i risultati dell'indagine IFF, EBI e dei 3 sopralluoghi mirati alla descrizione della macrofauna.

In evidenza, la presenza delle seguenti specie:

mammiferi Ungulati: cinghiale (*Sus scrofa*), capriolo (*Capreolus capreolus*), daino (*Dama dama*) presenza evidenziata da impronte e sfregoni, nonché una visione diretta di n. 2 femmine adulte di capriolo e n. 1 maschio di circa 2 anni;

mammiferi canidi: volpe (*Volpes vulpes*) presenza rilevata mediante osservazione di escrementi;

mammiferi mustelidi: faina (*Martes foina*), tasso (*Meles meles*) presenza rilevata da analisi di escrementi e luoghi di passaggio;

mammiferi roditori: scoiattolo (*Sciurus vulgaris*), topi campagnoli (*Microtus arvalis*), rilevati mediante visione diretta di n. 1 esemplare di scoiattolo e n. 2 topi campagnoli;

uccelli: picchio verde (*Picus viridis*), cince more (*Parus ater*), ghiandaia (*Garrulus glandarius*), fringuello (*Fringilla coelebs*), cinciallegre (*Parus major*) presenze rilevate mediante osservazione

diretta. Tra irapaci per osservazione diretta di esemplari in volo riportiamo poiane (*Buteo buteo*). Tra gli uccelli legati ad ambienti prettamente umidi sono stati censiti il merlo acquaiolo (*Cinclus cinclus*), la ballerina gialla (*Matacilla cinerea*);

rettili: la lucertola campestre (*Podarcis sicula*), l'orbettino (*Anguis fragilis*), il ramarro (*Lacerta viridis)* per visione diretta;

anfibi: salamadra (*Salamandra salamandra*), tritone punteggiato (*Triturus vulgaris*), si è osservata la presenza nel rio Cavazzoli di diversi individui in forma larvale in uno stadio di sviluppo tale per cui dalla semplice osservazione non si è potuto stabilire con certezza l'appartenenza all'una o all'altra specie; per tale motivo vengono indicate entrambe le specie.

Nell'aggiornamento del 2026 si è sostanzialmente andati a verificare che le condizioni attuali dell'area di progetto di cava non fossero cambiate rispetto ai sopralluoghi effettuati nel 2010 e sono state aggiornate le varie cartografie regionali.

Dalla cartografia della BIODIVERSITA' - RETE ECOLOGICA, risultano segnalazioni nella macroarea ma non nella specifica area di intervento:

- *Euplagia quadripunctaria*
- *Lanius collurio*

Anche la cartografia LIBIOSS riporta nelle vicinanze dell'area di progetto la segnalazione di *Parabathyscia sbordonii*. specie di piccolo coleottero appartenente alla famiglia delle Leiodidae.

Partendo da queste informazioni, la Committenza ha deciso di assegnare gli approfondimenti richiesti alla società CESBIN che, grazie ai suoi tecnici specializzati e qualificati, potrà descrivere lo stato zero dell'area di cava conducendo le attività di campo specifiche e necessarie.

B) Come già riportato al punto A), la caratterizzazione dell'area di progetto effettuata dai dati di campo riportati a pagina 13 evidenzia la presenza di bosco di ostrieto nelle zone più umide e castagneto sui versanti.

Anche in questo caso, sarà CESBIN la società incaricata alla verifica più puntuale della componente vegetazionale.

C) Come già descritto al punto A), il rio Cavazzoli (che nei mesi estivi risulta essere pressoché privo di acqua) è stato esaminato sia tramite IFF che EBI; questi dati possono essere un buon punto di partenza per l'ittiologo Dr Enrico Monaci (collaboratore di CESBIN) per lo studio ittiologico e il monitoraggio degli anfibi.

Sul Rio Cavazzoli inoltre, come richiesto, si effettuerà un'indagine vegetazionale accurata utile per un eventuale miglioramento del piano di ripristino della zona perifluviale.

D) Ad integrazione del "PIANO DI RIQUALIFICAZIONE" presente al CAP 7 della "RELAZIONE TECNICA BIONATURALISTICA - PIANO DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE" consegnata nel 2010 e ripresentata con l'attuale documentazione, era stato preparato un aggiornamento dell'integrazione riguardante la componente perifluviale. Purtroppo, a causa di un errore di invio, non è stato inviato insieme all'altra documentazione. Scusandoci per l'accaduto, inviamo il documento

unitamente alle presenti integrazioni specificando che, in base a quanto emergerà dai monitoraggi che saranno effettuati dai tecnici CESBIN, questo piano potrà essere revisionato con integrazioni o modifiche.

E) Il piano di monitoraggio delle specie vegetali alloctone e relativo piano di eradicazione verrà affidato a CESBIN.

F) Successivamente al monitoraggio iniziale per la descrizione del momento zero, CESBIN si occuperà del piano di monitoraggio ambientale della biodiversità effettivamente riscontrata in loco e dei relativi ripristini, riferito alle fasi ante operam, corso d'opera e post operam. Questo piano di monitoraggio ambientale sarà finalizzato alla verifica degli effetti dell'intervento sulle componenti biologiche e al controllo dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi di recupero ambientale previsti dal progetto.

G) Successivamente al monitoraggio delle specie aliene, sarà cura di CESBIN occuparsi del piano di gestione e monitoraggio delle specie aliene invasive, comprendente la caratterizzazione dello stato iniziale, l'individuazione dei possibili fattori di introduzione e diffusione connessi alle attività di cantiere e di ripristino ambientale, le modalità di controllo durante l'esercizio e nella fase post operam, nonché le eventuali misure di contenimento o eradicazione da attivare in caso di rilevamento di specie invasive.

Riassumendo, visto la specificità delle richieste di integrazione, la Committenza ha deciso di incaricare CESBIN, che grazie a uno staff completo e qualificato è in grado di rispondere a ogni aspetto richiesto, sia faunistico che vegetazionale, seguendo i protocolli e le indicazioni Regionali.

Sia per la stagione (agosto) che per la tempistica (15 gg), CESBIN non ha potuto ottemperare sin d’ora alle richieste pervenute, ma i tecnici si sono resi disponibili dal mese di settembre/ottobre per calendarizzare al meglio i sopralluoghi necessari e aggiornare gli Uffici Competenti.

Dott.ssa Barbara Pettinari

Dott.ssa Marzia Barbara Riminucci



